Anno XLII — Giovedì 19 marzo 1908 — Conto corrente con la posta — N. 68

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Il lavoro notturno nei forni al Senato del Regno

L'articolo aggiuntivo del sen. Cadolini

Roma, 18. — Presiede il senatore Blaserna. Si mette subito in discussione il progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione e delle pasticcerie.

Cadolini ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

« La presente legge sarà applicata per decreto del Ministero di agricoltura, industria e commercio in quei Comuni del Regno i quali, in seguito a deliberazione dei rispettivi Consigli, ne faranno domanda ».

Trova che il progetto di legge quale fu approvato dalla Camera tende in sostanza a restringere la libertà per cui tanto si è fatto. Dimostra come nei Comuni rurali il pane debba essere fatto di notte, e ricorda come nelle provincie meridionali nelle ore più calde dell'estate il lavoro diurno nei panifici non sarà sopportabile.

Conclude rimettendosi al Senato, che saprà apprezzare le sue considerazioni.

Pierantoni critica la legge, ma la approva.

Le paure del sen. Arrivabene

Arrivabene dall'esame spassionato della relazione del progetto ci si deve convincere non essere la grave riforma che ci si propone matura. Sopra ottomila comuni solo duecento adottarono l'abolizione del lavoro notturno dell'industria del pane, ma generalizzare ciò che è stato pacificamente pattuito in alcuni comuni, mediante una legge a tutte le regioni italiane non è cosa giustificabile. In Italia la popolazione rurale è tripla di quella urbana e i sistemi di panificazione, la qualità della farina sono così diverse e svariate che lo schema di legge in esame non soltanto appare ingiustificato ma è anche assurdo perchè come si può imporre un eguale orario dati i diversi metodi seguiti nelle varie regioni, come si può modificare il gusto del pane specialmente nel mezzogiorno e nelle isole?

Nell'operaio che attende il lavoro notturno della panificazione, non si sono manifestate sofferenze tali da esigere un sollecito interessamento per parte del legislatore, mentre con le disposizioni del disegno di legge si attenta al sacro diritto di libertà del lavoro, pel quale diritto ogni uomo può disporre delle proprie energie come più gli talenta per la necessità della sua vita, della famiglia o dell'ambiente in cui vive (*approvazioni*). La mania di voler legiferare su tutti gli atti dell'esistenza di un cittadino non è il frutto della libertà italiana conquistata a così caro prezzo (*approvazioni*).

I soci socialisti, che tutto vogliono livellare, non vedono e non pensano che alla classe, curano lei sola per il preteso trionfo e la pretesa felicità individuale dell'operaio, cancellando dal suo cuore l'idea della patria. Ma i socialisti sono logici perchè mirano alla distruzione delle istituzioni dell'organismo dello stato e della società. E una monarchia costituzionale, liberale, democratica, qual'è la nostra, deve adattarsi a leggi come questa, che sopprime la libertà di lavoro per preparare lo Stato quale i socialisti hanno sognato? Ciò sarebbe grave. Se ciò accadesse si scuoterebbero le basi liberali del nostro giovane Stato.

Lasciamo ai regolamenti comunali di stabilire, udite le parti, la modificazione degli orarii, ma non sopprimiamo con una legge la libertà del lavoro nell'operaio. Altrimenti si fisserebbe il punto di partenza ai socialisti per chiedere l'abolizione del lavoro notturno in tutte le industrie, magari anche nelle ferrovie.

Le dichiarazioni di Giolitti

Giolitti presidente del Consiglio, chiarisce quali sono i limiti del progetto di legge e rileva che esso non riguarda affatto la fabbricazione domestica del pane, ma soltanto le aziende industriali: inoltre la limitazione del lavoro riguarda soltanto il tempo che corre dalle ore 21 alle 4 onde restano 17 ore libere per la panificazione.

Accenna alla ragione igienica che ispira il presente progetto: in molte città vi sono numerosi operai che passano tutte le notti al lavoro. D'altra parte, questo disegno di legge tende ad apporre un limite alla facoltà troppo assoluta che la legge attuale accorda ai Comuni, di potere cioè proibire il lavoro notturno. Di questa facoltà hanno già fatto uso le più grandi città: Torino, Milano, Firenze, Bologna, Genova e Livorno. L'emendamento Cadolini porrebbe in grado i Comuni vicini a quello dove è proibito il lavoro notturno di esercitare una illecita concorrenza, e non concorrenza sui prezzi, ma sul fatto stesso di poter fornire la merce prima.

Ripete che gli scopi della legge sono di sicurezza pubblica e di igiene sociale, scopi che rappresentano il dovere di ogni stato civile. Crede che il miglior modo di combattere le teorie socialistiche sia quello di togliere ai socialisti il modo di tradurre in atto quel poco che vi è di buono nel loro programma. Dichiara infine che coll'emendamento del senatore Cadolini non si raggiunge il fine sostanziale della legge. Conclude confidando che il Senato vorrà passare alla discussione degli articoli colla persuasione che i concetti informatori del progetto rispondono ad una vera necessità politica e sociale.

Repliche e controrepliche

Pierantoni e *Arrivabene* replicano.

Arrivabene augura al presidente del consiglio di poter presto presentare un disegno di legge che dia riconoscimento giuridico, ma anche opportuni regolamenti, alle leghe ed alle Camere del lavoro.

Giolitti replica che si tratta d'una materia che deve essere disciplinata dallo Stato. La presente è legge di adattamento: il governo, edotto dall'esperienza, potrà presentare in seguito gli opportuni emendamenti. Ricorda che la legge sul riposo festivo ha dato luogo, in una nazione a noi vicina, a grandi guai, che fortunatamente non si sono ripetuti in Italia, ed anche per quella legge l'esperienza detterà le modificazioni necessarie.

Conclude che è nell'interesse dello Stato applicare le disposizioni del progetto di legge.

Il relatore

Cavalli, relatore, dimostra come non si possa parlare di offesa alla libertà. Tutte le leggi restrittive, specialmente quelle di carattere igienico, potrebbero a tale stregua essere considerate come offesa alla libertà. Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio e dei senatori favorevoli al progetto di legge, non gli resta nulla da aggiungere. Solo dirà che si tratta di una legge di esperimento e che se tutte le leggi sociali fossero come questa si dovrebbero votare a cuore largo. All'Ufficio centrale non resta che pregare il Senato di approvare il progetto di legge.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale e rimanda a domani quella degli articoli.

Si commemora il sen. Giorgini e levasi la seduta.

Note alla seduta

Speriamo che dopo tante parole, domani il Senato approverà la legge sul lavoro notturno dei fornai ed auguriamo che da tutti si comprenda quanto bene disse l'on. presidente del Consiglio, che questa è una legge d'indole igienica e quindi d'adattamento.

L'esperienza consiglierà quei temperamenti che daranno vera stabilità al nuovo costume.

Il prefetto di Roma restaura l'organo

Roma, 18. — Mandano da Alessandria al giornale *La Ragione*: « Si ha notizia da Frascarolo Lomellina che il prefetto Anarratone, nativo di quei luoghi, per ricordare ai suoi compaesani la sua recente nomina a prefetto di Roma ha donato alla fabbriceria parrocchiale del paese lire 1000 per il restauro dell'organo della chiesa.

Naturalmente il fatto verrà portato alla Camera e se ne farà un piccolo *can can*. E il *Travaso* pubblicherà una bella poesia intitolata: *L'amico del prefetto*.

Alla Camera dei deputati

La caccia ai ribassi ferroviari

Roma, 18. — Presiede Marcora; si svolgono le interrogazioni.

Dari, ss. ai lavori pubblici dichiara all'onor. Mira che non saranno concessi agli impiegati comunali e provin. i ribassi ferroviari richiesti.

Mira: dichiarandosi soddisfatto pienamente, con verve meneghina, mette a nudo questa mania sbafatoria, del tutto italiana, che fa sì che non vi sia un solo individuo che si accontenti di viaggiare a tariffa intera. Basti dire che la Camera ha sott'occhio un progetto di legge per accordare i viaggi ridotti a ben 32 categorie di persone: si va dai maestri elementari, ai soci della Società degli agricoltori (*risate: bene! bravo!*). Il Ministero dovrebbe rifiutare queste concessioni a tutti perchè non si continuino i favoritismi usati fin qui, e perchè il pubblico sappia che le ferrovie debbono essere pagate ugualmente da tutti (*bene! bravo! approvazioni vivissime*).

Elezione annullata

Il presidente comunica le conclusioni della Giunta delle elezioni sulla elezione contestata del primo collegio di Napoli, eletto Protopisani. La Giunta propone alla unanimità l'annullamento della elezione ed a maggioranza l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

La Camera approva.

E' dichiarato vacante il primo collegio di Napoli.

Il bilancio di agricoltura

Si riprende poi la discussione dei capitoli del bilancio di agricoltura, e su questioni particolari e di interesse del tutto locale interloquiscono numerosi deputati.

Note alla seduta

La scandalosa elezione di Napoli

L'annullamento della elezione nel primo collegio di Napoli, che fu del compianto Gianturco, è avvenuto oggi alla Camera dopo una discussione che fece molta impressione.

Il relatore Torrigiani fece la relazione del comitato inquirente. Son cose incredibili. A cominciare dalla proclamazione del candidato, le irregolarità, gli abusi, le violenze, i brogli non si contano. Le sezioni ove furono maggiori le corruzioni e alle quali solo si sono limitate le indagini della giustizia, sono le due sezioni di San Giovanni a Teduccio dove il signor Protopisani ottenne 813 voti contro 9 dati al suo avversario.

Citeremo solo i risultati della perizia calligrafica eseguita sulle schede di quelle sezioni.

Il perito calligrafo — ossia la relazione Torrigiani — esaminate diligentemente le schede, ha dichiarato di ritenere che nella prima sezione esistano parecchie schede scritte dalla stessa mano e alcune appariscono essere scritte dalla persona stessa che ha scritto alla seconda sezione.

Nella seconda sezione poi mentre vi sono pochissime schede che abbiano carattere di sincerità le altre appariscono scritte da quattro persone.

Il Comitato ha dovuto poi considerare che, se broglio vi fu, questo non fu possibile senza la complicità dei componenti dei seggi e quindi ha proposto pure il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria.

Una ramanzina coi fiocchi ai deputati dell'estrema

Roma, 18. — La *Ragione* pubblica una violenta filippica contro i deputati dell'Estrema Sinistra per il loro assenteismo alla Camera in questi giorni di gravi discussioni, come quella per le spese del Benadir.

Dice che parecchi radicali e socialisti sono paralizzati dal ministerialismo. Mancano i Costa e i Ferri di una volta e anche i repubblicani se la godono, compreso l'on. Colajanni che scrive tanto e non viene mai alla Camera.

La prima seduta della commissione

Roma, 18. — Alle 11 nei locali della Consulta araldica vi è stata la prima seduta della commissione d'inchiesta sulla Minerva. Vi assisteva anche il presidente del Consiglio e il ministro Rava.

Il fidanzamento del Duca degli Abruzzi

New York 17. Il duca degli Abruzzi e la signorina Elkins, lasciata Saint Agustine, nella Florida, giunsero qui.

Dopo poche ore ripartirono per Washington, dove arriveranno stasera.

Qui corre insistente la voce che domani avrà luogo la cerimonia ufficiale del fidanzamento.

Come già è noto la ricchissima famiglia degli Elkins è imparentata con molte personalità notissime di Washington e di New York.

Il granduca Sergio a Roma

Roma, 18. — E' giunto qui il granduca Sergio di Russia.

Perquisizioni ulteriori per le manovre di Borsa

Milano, 18. — L'autorità giudiziaria in seguito ad ordini ricevuti direttamente da Roma ha proceduto ad ulteriori perquisizioni sequestrando presso parecchi operatori di Borsa registri e lettere (a Milano, a Genova e a Torino).

Questi nuovi fatti erano stamane commentatissimi in Borsa ove si ripetevano pure i nomi di persone le quali saranno citate con mandato di comparizione.

I perquisiti a Milano sono: Bagno e Perelli, commissionari di banca in via Manzoni, 5, e Mazzotti e Belloni, agenti di cambio, presso i quali una perquisizione era già stata operata.

A Genova furono operate perquisizioni presso i seguenti agenti di cambio e commissionari in Borsa: Grondona Enrico, Vicini e Ghisola, Viale Mario, Oggero Giuseppe, Borolevi Eugenio, Croce Vittorio, Canale e C., Ghisoli Giuseppe.

A Torino venne perquisito il signor Fabio Provenzl!

A proposito di queste notizie è degna di rilievo una nota del *Secolo* sul ritiro del cav. G. B. Bermani, sostituto procuratore generale alla Corte di Appello di Perugia, e già procuratore del re a Genova.

Il Bermani, durante la prima inchiesta per il famoso processo d'agiotaggio, fu aspramente combattuto ed ora il ministro Orlando ha dichiarato che a lui si potevano attribuire alcune « leggerezze ». Il Bermani, poichè risultavano sfumate tutte le gravi accuse a suo carico, ha chiesto almeno spiegazioni sulle « leggerezze », che a dire del ministro gli si attribuivano; ha insistito, ma il Ministro ha creduto di non rispondere. Il *Secolo* biasima questo silenzio del ministro. Com'è noto, l'on. Romussi aveva domandato che l'inchiesta fosse pubblicata.

I generali di Porto Arturo

Uno condannato alla detenzione

Altri due si battono

Pietroburgo 18. — Lo Czar sanzionò la petizione del Tribunale militare sottopostagli dal Ministro della Guerra, e commutò la pena di morte decretata per il generale Stoessel per la capitolazione di Port Arthur in dieci anni di detenzione previa radiazione dai ruoli dell'esercito e la degradazione.

Pietroburgo, 18. — Stamane i generali Fock e Smyrnoff che erano insieme alla difesa di Porto Arthur, si batterono in duello. Lo Smyrnoff rimase ferito gravemente.

MOSÈ BIANCHI

« veramente » inedito

Poichè tutto ciò che riflette la vita degli uomini illustri, presenta vivo interesse per lo studioso, anche se piccolo dettaglio e minima singolarità, così fu minuziosa la cura di ricerca intorno alla vita di Mosè Bianchi, di questo illustre pittore, che morto, dopo una feroce agonia di quattro anni, strappava all'amore ed alla gloria, senza udire il grido di dolore che usciva da un petto logorato.

Ma siccome non tutti coloro che scrissero di lui lo conoscevano dappresso e lo avevano visto, forse, solo da lontano, a traverso le sue tele ed i racconti degli amici, siccome Mosè Bianchi, specialmente negli ultimi tempi, custodiva gelosamente il suo tempio, così lo studio critico analitico fatto dopo la sua morte, non risultò logicamente esatto come il vero l'avrebbe preteso. E mi spiego.

Fu passata in rivista la sua opera, precisato con finissimo acume la sapienza ed il valore quasi d'ogni pennellata, portato in un sole di luce il magistero dell'arte sua, sì che i pregi ne spiccarono vivi all'ammirazione delle folle.

Ma a parte questo studio critico dell'artista, esplicato con la ripubblicazione di articoli, e con altri passati giudizii riconosciuti e confermati dal tempo e dalle opere, lo studio analitico dell'uomo riuscì artificioso e scolorato.

Per poter dire veramente di lui, uomo, bisognava vederlo a traverso gli affetti, a traverso l'amore, guardarlo dietro la flamma che lumeggiò e colori il suo orizzonte, cercarlo nella donna, nella sua donna, colei che fu il sole e la saldezza della sua vita; *la grande fonte*, riconosciuta e ricompensata con un bene ed una gratitudine infinita.

Lo studio dell'uomo riuscì fiacco e meschino perchè — « l'amor mi mosse che mi fa parlare » — quello che sempre infiammò il petto dei grandi, e snodò i loro geni, non lo si ammise in lui, ma gli si ammise invece, pallida ironia, un affetto straordinario per un gruppo di giovani nepoti, per uno specialmente: e si fissò ad essi affetti tale forza ed importanza, come se realmente nell'esistenza del pittore, dopo l'arte ed insieme all'arte anzi, non avesse brillato altra luce affettiva che questa.

E non poteva, il silenzio dei critici, essere più amaro alla memoria del dipartito e di colei che fu per lui oggetto di culto; dal primo momento che comparsa nella sua via lo amò, adorata, fino all'istante in cui ne raccoglieva l'estremo respiro.

Un'affezione di zio, verso un nipote diretto, era naturale in un cuore ben fatto, tanto più che quel nipote aveva disposizioni pittoriche eccellenti; ma non corrisponde alla verità l'esclusivismo che vi domina, seppellendo, distruggendo anzi quanto veramente ferveva nel cuore dell'uomo e dell'artista. E poichè lui non può sollevarsi e rimprocciare la trasformazione inflitta al suo sentimento, poichè chi potrebbe dire, si racchiude, morta al mondo, nell'ombra dei ricordi, — angosciosamente diletti — dirò io per amor della mia terra friulana tanto amata dal Bianchi, che i critici furono inesattamente informati, e quindi poco razionali e coscienziosi.

**

Mosè Bianchi conosceva il Friuli ancor prima di venirci; e giungendo, andava direttamente a vederne ogni opera celebre, con la sicurezza dell'uomo che conosce casa sua.

Ammirò gli affreschi del Pordenone, di Giovanni da Udine in diversi paesi: studiò Tiepolo nella nostra chiesa della Purità; andò a Gemona sperando di trovarvi gli affreschi di Andrea da Gemona; a Socchieve per i dipinti di Giovanni da Tolmezzo; a Sesto al Reghena, per osservare l'opera d'un ignoto, proprietà della Nazione; a S. Daniele per il Pellegrino di San Daniele, ecc.

Questo caldo interesse, quest'amorosa curiosità, non nasceva solo dalla passione per l'arte.

Il Friuli gli era caro; era, nel piano d'Italia, il punto brillante ed intimo in cui si fermava con compiacenza il suo pensiero, e coloro che hanno assistito ogni giorno allo svolgersi di quel comune fatto psichico, che tutto quanto concerne anche da lontano un'amata persona acquista un fascino singolare, si spiegheranno facilmente perchè Mosè Bianchi conosceva il

Povero lembo ignoto
Dell'italo terren

più e meglio degli istessi friulani.

Il Friuli era la terra di Carolina Bianchi Marignani, la sua sposa, sua moglie.

**

Si sposava Mosè Bianchi un trentennio fa all'udinese Carolina Marignani di Giacomo e Maria marchesa degli Obizzi, e si sposava, fatto principale

La salute dell'Imperatore

Vienna, 18. — Le condizioni dell'Imperatore possono dirsi stazionarie. La temperatura rigidissima rende più difficile la guarigione del raffreddore.

L'Imperatore ha passata la notte abbastanza tranquillamente.

L'assetto delle cancellerie giudiz.

Roma 18. — Il decreto col quale, in esecuzione della legge 18 luglio 1907, si da definitivo assetto alle Cancellerie e segreterie giudiziarie del regno comprende complessivamente 6096 funzionari di ruolo oltre 23 alunni retribuiti fuori di ruolo.

I 6096 funzionari sono così divisi: Cancellieri di Corte di Cassazione e segretari di procura generale di Cassazione il cui stipendio è portato a lire 7000 N. 10.

Cancellieri di Corte d'Appello, vice-cancellieri di Corte di Cassazione, segretari di procura generale di appello e sostituti segretari di procura generale di Cassazione:

Di prima classe il cui stipendio è portato a L. 6000 N. 21; Di seconda classe, il cui stipendio è portato a L. 5000 N. 21; Di terza classe, il cui stipendio è portato a L. 4500 Num. 21.

Cancelliere di tribunale, vice cancellieri di corte d'Appello, segretari di regia procura, sostituti segretarii di procura generale di Appello:

Di prima classe, il cui stipendio è portato a L. 4000 N. 226; Di seconda classe, il cui stipendio è portato a L. 3500 N. 226; Di terza classe, il cui stipendio è portato a L. 3000 Num. 226.

Vice cancellieri di tribunale, sostituti segretari di regia procura e cancellieri di pretura:

Di prima classe, il cui stipendio è portato a L. 2500 N. 1049; Di seconda il cui stipendio è portato a L. 2000 N. 1575.

Aggiunti di cancelleria e segreteria: Categoria unica con stipendio di L. 1500 N. 1741; Alunni di prima classe con stipendio di L. 900 N. 400; Alunni gratuiti N. 130.

Rimangono vacanti 170 posti di alunno gratuito.

Questo decreto per effetto di anzianità di grado o di classe e di aumento di stipendio, ha decorrenza dal 1 gennaio 1908.

In un ultimo articolo il decreto avverte che i funzionari che si reputino lesi possono ricorrere al ministro di Grazia e Giustizia entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data della pubblicazione anzidetta.

La graduatoria sarà dichiarata definitiva con altro decreto reale su proposta del Guardasigilli con la risoluzione degli eventuali reclami.

La morte del senatore Giorgini

Massa, 18. — Oggi alle 14 è morto serenamente il senatore G. B. Giorgini dopo una breve agonia. Aveva 90 anni. Si trovavano al momento della morte al suo capezzale la figlia Matilde, il genero professor Schiff e i nipoti.

Giambattista Giorgini era nato nel secondo decennio del secolo scorso a Montignoso lucchese, dal chiaro matematico Gaetano ed aveva sposata una figlia di A. Manzoni. Era succeduto al Carmignani nella cattedra di diritto penale all'Università di Pisa. Nel 1836 pubblicò a Lucca un volumetto di « Preludi poetici » molto sentimentali. Fu compagno ed amico a Giuseppe Giusti e famigliare di Massimo d'Azeglio e di Gino Capponi. Scrisse il *Giornale d'Italia* col Montanelli e partecipò ai moti italiani del 48-49 e del 59. Parlatore brioso ed elegante, scrittore, eletto in versi e in prosa, diede alle stampe solo una minima parte di ciò che scrisse. Fose lo scetticismo da cui fu sempre pervaso gli impedì di essere più operoso e nelle lettere e nella politica.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO
I festeggiamenti per l'Asilo

Ci scrivono in data 18:

Domani avranno luogo gli speciali festeggiamenti a favore dall'erigendo Asilo infantile.

L'esposizione dei doni ricchissimi ed in numero stragrande, è stata fatta nella sala a pianterreno dell'Albergo al Ristoro Cantarel gentilmente concessa.

Diamo qui il programma della festa:

Ore 9. — Uno scelto corpo musicale percorrerà le vie del paese suonando allegre marcie.

Ore 11. — Concerto dello stesso nel recinto della festa.

Ore 15. — Corsa ciclistica di lentezza con premi in danaro ai vincitori.

Ore 16. — Concerto e giochi del trampolino, dello pentole ecc.

Ore 18. — Recita dei filodrammatici di Gemona nei locali dell'Asilo.

Da S. VITO al Tagliamento
Le onoranze al cav. Petracco

Ci scrivono in data 18:

Domenica prossima 22 corr. sarà consegnato al cav. dott. Pieregiorgio Petracco la medaglia d'oro fatta coniare con l'obolo della cittadinanza in seguito all'iniziativa della Società Operaia di M. S. In questa occasione vi sarà anche un grande banchetto popolare.

Affinchè tutti vi possono partecipare, la quota personale venne fissata in L. 2.

Finora gli aderenti sono 150 circa.

Per rendere più solenne la festa, interverrà anche la banda cittadina, di cui il cav. Petracco fu per un ventennio zelante ed appassionato presidente.

Da VALVASONE
La Società operaia di M. S. nel 1907

Ci scrivono in data 18:

La nostra Società di mutuo soccorso convocata in assemblea, il giorno 25 corr. per la elezione di sei consiglieri ed il 27 per l'approvazione del resoconto annuale, dal quale prendiamo i seguenti estremi:

I soci esistenti al 31 dicembre 1907 sommavano 110, come l'anno precedente.

L'attivo dell'esercizio è di L. 1881.45; il passivo di L. 121.90, quindi si ha un civanzo di L. 639,55.

Il capitale sociale, al 31 dicembre 1907, raggiunge così la cifra di lire 15202,36.

Asterischi e Parentesi

— De Amicis e la figlia di G. Mazzoni.

Durante le sessioni del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, in cui erano colleghi Guido Mazzoni e De Amicis, il De Amicis si interessò molto delle avventure di un topolino, le quali di mano in mano erano raccontate dal Mazzoni sulle lettere che gli scriveva da Firenze la maggiore delle sue figlie. Era un audace topolino che si arrischiava ogni giorno sempre con maggiore sicurezza, lungo il cornicione della casa fino al davanzale della finestra, ove naturalmente trovava larga ospitalità con rinfresco di latte e di biscotti. La figlia del Mazzoni riceveva allora questi versi dal De Amicis:

O topolino, che a implorar ricetto
alle finestre del mio Guido vai,
qual cor gentil hai di pietà costretto,
che cara penna t'onorò non sai.
Si vaghi accenti, il di potesse affetto
non ispirò topo d'Italia mai.
Ah! se Gina ad amar tu non sei tratto,
non meriti pietà, meriti il gatto.

Pare che davvero il topolino non fosse, come avrebbe dovuto, riconoscente ed un giorno scomparve, probabilmente punito della sua ingratitudine dagli artigli e dai denti di un gatto.

**

— Al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

I lettori ricordano la discussione, sollevata dal De Amicis, sulle voci onomatopeiche del pan fresco.

Un giorno il De Amicis, il quale faceva molto puntualmente il dover suo anche al Consiglio Superiore, mandò per un usciere al Mazzoni questi versi:

AD UN AMICO — *Sonetto caudato*

Visto, udito e premesso,
che nell'alto consesso
sono affari correnti
leggi e regolamenti,
che ogni caso è complesso,
che ci annaspano spesso
nuovi in certi sgomenti,
anche i più competenti,
assai mi meraviglio
che mi chiegga, amico,
che fo' io nel Consiglio.
E' chiaro come il giorno
che non c'intendo un fico
e non ci faccio un corno
e un giorno o l'altro n'esco
e ritorno al pan fresco.

**

Una signora — Vorrei comprare delle sedie per salotto da ricevere. Vorrei qualche cosa di veramente nuovo.

Il negoziante — Ho proprio quello che fa per lei. Vede questa bella sedia? si accomodi.

La signora — Ma è una sedia orribile! Non ho mai visto nulla di più incomodo; non ci potrei star seduta cinque minuti.

Il negoziante — Precisamente! Lei mi ha domandato una sedia per salotto da ricevere. E' la sedia ideale per le visite!

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Il censimento del bestiame in tutti i comuni del Regno

Oggi, come è stato annunziato, dovrà compiersi simultaneamente in tutti i comuni del Regno il censimento del bestiame.

A tal uopo stamattina i messi comunali, con la guida dell'elenco dei proprietari di bestiame, compiono il giro delle tenute, dei poderi, delle masserie, dei cascinali, delle stalle, delle scuderie, degli ovili, dei porcili, dei mattatoi, dei mercati, delle stalle di sosta e di qualunque altro luogo delle rispettive frazioni o sezioni in cui si trovino animali da censire.

Gli animali sono censiti nei luoghi ove essi si trovano, per qualsiasi ragione, al momento del rilievo anche se in comune diverso da quello di loro abituale permanenza.

I messi comunali, constatata la presenza degli animali, compileranno una scheda speciale somministrata ai comuni dallo Ispettorato zootecnico a mezzo delle prefetture, segnando in essa il numero dei capi.

Le schede saranno quindi sottoscritte dal proprietario o chi per esso. Anche per gli allevamenti costituiti da numerosi capi, il commesso conterà accuratamente gli animali distinti per specie.

Il censimento che venne compiuto stamane, si opera in ogni comune sotto la direzione del Sindaco, il quale è responsabile verso il Governo del regolare andamento delle operazioni.

Il Sindaco è assistito da una Commissione comunale per il censimento, costituita dalla Giunta comunale e da un numero di persone competenti in proporzione della estensione del territorio comunale.

Per i rilievi sopra luogo sarà corrisposto ai comuni, a rimborso di spesa un contributo di centesimi 10 per ogni scheda riempita.

Terminati gli accertamenti sopra luogo i commessi consegneranno le schede riempite al Sindaco e questi, insieme con le commissioni di censimento, ne cureranno la revisione e la trascrizione in apposito specchio.

I dati complessivi dei singoli comuni per provincie e in ordine alfabetico dei Comuni saranno poi riassunti dal Ministero in apposito prospetto e trasmessi dall'Ispettorato zootecnico alle commissioni provinciali per il censimento, che sono costituite in ogni capoluogo di provincia da 8 membri, sotto la presidenza del Prefetto.

La politica militare e la democrazia friulana

Risposta al « Paese »

Noi non abbiamo detto, come pretende il *Paese*, che l'on. Barzilai abbia sconfessato con frase tangibile e precisa, in quel suo memorabile discorso, la politica militare dell'estrema sinistra. L'on. Barzilai è una testa quadra e non commette simili sciocchezze. Egli con abilità ha cercato di scartare la contraddizione fra i propositi presenti, da lui banditi, dell'estrema sinistra nella politica militare e l'azione dei partiti avanzati per trent'anni costanti e fieri oppositori d'ogni incremento delle spese militari; ma egli non ha potuto strappare la convinzione che è nella maggioranza degli italiani che la propaganda dei partiti estremi, inaugurata dopo la disavventura africana nel 1897, contro una più forte organizzazione militare e marina, — propaganda alla quale il partito liberale infiacchito e sonnolento nulla di efficace seppe opporre — ha impedito ai deboli governi della monarchia, sempre paurosi della piazza, di compiere quella riorganizzazione dell'esercito e della marina, per la quale, oltre che le inchieste, erano necessari, indispensabili prima di tutto i milioni.

Venir oggi a dire che l'opposizione ad una più virile politica militare, da parte dell'estrema, era fatta unicamente perchè si temeva che i denari sarebbero stati male spesi, è dichiarare che si faceva una politica puramente negativa, per sfuggire ogni responsabilità davanti al paese e con l'intento unico di demolizione. E lo scoramento dal quale furono invase le classi dirigenti, il malessere morale delle classi popolari hanno avuto causa ed effetto in questa assidua e triste — torniamo a dirlo — propaganda che si ammantava di antimilitarismo, ma che nello Stato nostro, ove il militarismo non esiste, mirava col disfacimento delle istituzioni militari a disfare l'attuale forma di Governo. E la verità.

Ma il movimento che le minoranze audaci imprimevano al paese, ha trovato una reazione prima debole, ma poscia tenace e valida, nelle popolazioni, sopratutto nelle classi commerciali e industriali che erano le più minacciate e danneggiate. Ora che soffiano altri venti, meno impetuosi e più puri e viene ridestandosi la coscienza di questa rinnovellata stirpe italiana, le minoranze politiche in cerca di fortuna volgono ad altra meta, perchè quella a cui eran dirette le conduceva a finire miseramente travolte sotto le rovine delle mura di quella città di cartapesta che essi s'erano fabbricata per proprio comodo e che avevano denominato: reazione.

E come svegliandosi da un sogno hanno gittato ai rovi *il vecchio verbalismo rettorico e demagogico; e la Democrazia* (così proclamava ieri Cyrus nella *Vita*) *veste la toga virile ed abbandona* **finalmente** *alla deriva del passato l'accigliata* **irresponsabilità.**

Si può dare prova più limpida evidente della mutazione avvenuta nei partiti dell'estrema e per cui noi e tutti i liberali sinceri ci andiamo compiacendo? Entrano nell'azione, per insegnare, con l'esempio. E Sacchi lavora nella commissione d'inchiesta sull'esercito — e Barzilai consente a lanciare la ferrovia Vallona Monastir per conto del capitale italiano. E Ferri andrà a ripescarlo in America, perchè in Italia l'hanno preso in parola e gli hanno disfatto quello che aveva della famiglia.

Un'ondata di buon senso pratico paesano ha investito i partiti estremi e speriamo che duri. Ma l'organo che hanno a Udine, invece di adontarsi, perchè noi rileviamo questo dovrebbe prenderne atto e a sua volta compiacersi. Li spinge a smettere il vecchio verbalismo rettorico (è sempre Cyrus della *Vita* che epitteta) la coscienza purgata negli avversi cimenti, o l'opportunismo? Fanno sul serio o da burla?

E se fanno sul serio perchè tanta paura di bandire la nuova convinzione? Che importa d'un povero vanto di coerenza di fronte a questo raggio di sole che li ha colpiti sulle fronti accigliate e li ha ricondotti sulla via di Damasco? Temono forse il popolo gridi che Damasco è la città-governo?

In questa che per l'estrema sinistra dovrebbe essere *veramente l'alba d'un nuovo giorno* (è sempre Cyrus che parla) dovrebbero svanire dubbi e finzioni, perchè il sole riapparendo sull'orizzonte ci ritrovi tutti vestiti della clamide bianca, e come purificati.

Ciò che il *Paese* difficilmente riescirà a nettare dal suo bilancio improduttivo è il processo Bettolo. Il *Paese* torna a dire che processo ha giovato a migliorare le condizioni morali della marina. Ma se l'uomo che si voleva colpire come l'esponente della pretesa immoralità, se Giovanni Bettolo tiene il primo posto nella marina di guerra, altamente rispettato e profondamente amato dagli ufficiali e dalle ciurme?

Ma se Giovanni Bettòlo che voi volevate uccidere moralmente, reputando ciò necessario al rinvigorimento morale e materiale della marina, se questo ufficiale è diventato l'ammiraglio nel cui carattere e nel cui valore l'intera nazione ha piena fiducia, di che vantaggi da voi recati venite dicendo? Ma vi pare che sia da parlare di orgogli con le avversioni suscitate un po' dappertutto (e lo si è visto alle prove) dagli autori di quella caccia feroce all'ufficiale e in presenza della decadenza che pare una rovina dell'uomo che era alla testa dei persecutori e sul cui nome si combatteva?

Le inchieste e le riforme si potevano ottenere e si sarebbero fatte senza quel processo che fu una pagina trista della storia italiana; e dalle coalizioni affaristiche lo Stato non si libererà coi processi agli onorati ufficiali della sua marina — ma con la capacità e la volontà di difendersi dalle influenze parlamentari e professionali che s'annidano attorno alle grandi banche e ai vasti cantieri.

In fine non si crucci il *Paese* perchè gli abbiamo prestato ardori guerreschi: non volevamo invitarlo a indossare elmo e lorica, (lungi da noi il pensiero); ma con una frase un po' scherzosa volevamo prendere atto del diverso linguaggio che oggi adopera verso gli ufficiali, i soldati e le caserme, e consigliarlo a perseverare su questa strada che, lo creda pure, è la buona.

Avvertiamo che il numero del Giornale di Udine col resoconto del banchetto democratico si può trovare ancora alla nostra Amministrazione, via Savorgnana 11.

Società alpina friulana. Ecco il programma per la gita ciclo-alpina di domenica prossima 22 marzo al « Monte Lauer » (m. 1091):

Partenza da Udine in vettura ore 6, partenza in bicicletta ore 6.30, arrivo ad Attimis (km. 16.5) ore 7.30, partenza da Attimis a piedi ore 7.30, arrivo a Forame (m. 353) ore 8, arrivo a Subit (m. 727) ore 9, Partenza da Subit e per il crinale del monte Noraz (circa m. 900) ore 9.30, Arrivo alla vetta del monte Laurer (m. 1091) ore 10.30, colazione, partenza dalla vetta e discesa ore 12, per Cergneu sup. (m. 329) ore 14, a Nimis ore 15.30 donde a volontà si può raggiungere in ore 1 1/4 la stazione di Tricesimo ed in in ore 1 1/2 quella di Tarcento. Il treno parte da questa stazione alle 20.48, la quella alle 20.59.

I ciclisti potranno: o lasciare la bicicletta ad Attimis e riprenderla ritornando da Nimis a piedi per la strada di Monte Croce (km. 5) o farla tras-

---

e quasi raro, per amore.

Fu un'unione invidiabile, per l'armonia, per il ricambio di cure, per la fusione degli spiriti.

E se è vero che l'ispirazione è uno dei salienti pregi di un'opera, si può dire fortemente che Carolina Bianchi fu per Mosè l'ispirazione creatrice, l'interprete rapida e sicura del pensiero e del sogno.

Una delle più splendide concezioni di Mosè, librantesi sul verso: *Quali colombe dal desio chiamate* (1), è fiorita per il pensiero di Carolina sua, e Carolina è Francesca, come Carolina è pure Francesca in un bozzetto ad olio per un quadro non dipinto, a cui accennano dei recensori, e che rappresenta Paolo e Francesca sul feretro.

Dama, chierichetto, suonatrice, lavandaia, ciociara, popolana, ella prese tutte le teste, s'incarnò, nuova Fornarina, in ogni figura di donna; modello fine ed intelligente, e per lui impareggiabile.

Strano e fragrante particolare: per il celebre quadro: « *La monaca di Monza* » non ebbe a modello sua moglie; eppure, chi conosce Carolina, intravede in quel viso il getto del suo: Mosè Bianchi ne aveva l'immagine talmente confitta in cuore, che la vedeva a traverso ogni soggetto, così che tutte le feminee teste le rassomigliano.

E Mosè l'amò come uomo e come artista, anche perchè alla bellezza del volto corrispondeva la bellezza del cuore e dell'intelletto.

Insieme, sempre; non un'idea, non un lampo d'ispirazione lumeggiava la fronte a Mosè senza che la sua donna non la cogliesse subito, prima amica e confidente; in lei si fermavano i sogni e riposavano le speranze e gli ideali.

Sempre lei, modello eterno ed amata, come tante altre belle ed affettuose mogli di artisti illustri, fu veramente una ineffabile corrispondenza di sentimenti, un vicendevole scambio di tenerezze, un'unione di due forze diverse che si completavano a vicenda.

A tavola, Carolina rimaneva in piedi presso a lui come un cameriere corretto e preciso, ed i suoi movimenti erano la devozione: andava, veniva, prendeva, portava via, riportava, versava il vino, spezzava il pane, mutava i tondi, i bicchieri, attenta, dolce, sorridente. Nessuna persona di servizio entrava nella stanza.

E quando era stato servito fino all'ultimo, quando aveva la sigaretta accesa, la scatolina, il portacenere vicino, ella, dopo avere aspettato ancora un momento, diceva:

— Adesso mangio io.

Mai quella donna sedette assieme a lui per desinare: chi poteva servire Bianchi se non Lei stessa?

Nella casa non si udiva che quella voce, cento volte al giorno:

— Carolina! Carolina!

E Carolina a fare cento volte le scale per prendergli una cosa, per riportargliela, per tornarla a riporre, sorvegliando che niuno lo disturbasse nel suo lavoro, sempre con quella serenità, con quella devozione delle creature che adorano i grandi artisti, pronte ad immolarsi per loro.

Era con Carolina per una via di Milano; passava una popolana:

— Carolina, che testa! Oh, Carolina va, corri, fermala, pregala! Un'ora, un'ora sola nel mio studio!

E Carolina andava, correva, fermava, parlava.

— La prego, perdoni mille volte... non potrebbe... sarebbe tanto buona e cortese di venire domani nella tale e tale via, per questo e questo?

— Ma che pensa?... io nello studio di un pittore? Ma che cosa mi crede?

— Non credo nulla. Sono la moglie del pittore e la supplico io stessa. Ella ha una bellissima testa. Venga starò con lei per tutto il tempo della posa, non abbia paura... nessuno le torcerà un capello.

E la donna prometteva, andava, e Carolina era felice di vedere soddisfatto il suo Bianchi, il suo Dio.

Non una parola ebbero i recensori di Bianchi per questa donna che gli avvivò e sostenne l'anima con l'affetto più intenso, che lo rese forte e felice, che gli fu sposa ed amica, che gli colorì l'esistenza di rose, che nel tramonto triste cercò sempre di sorridergli, d'infondergli la speranza, la fede, la forza; nulla.

« Egli era piuttosto solitario» si scrisse e come sul bellissimo uomo l'amore potè meno di quel che avrebbe dovuto, così l'amico fu più intenso che espansivo, quasichè tutta la forza fisica, passionale, che egli avrebbe altrimenti dato alle donne e all'amicizia, fosse un furto ai due soli grandi affetti della sua esistenza.

I due soli affetti: l'arte e il nipote.

Ah!

Anche per l'essere il più freddo ed indifferente, l'asserzione così risolutamente decisiva sembrerebbe impossibile ed assurda. (Continua)

(1) Villa Giovanelli, Lonigo.

portare da Attimis a Nimis dalle vetture che alla mattina hanno trasportato i gitanti ad Attimis. Sia da Attimis che da Nimis in meno d'una ora saranno ad Udine.

Spese: Vetture Udine-Attimis L 1 50 biglietto III classe Tricesimo-Udine L. 0.85. Colazione ed altre spese L. 3 in tutto.

Le adesioni si ricevono alla sede sociale sino alle ore 18 del giorno 21 marzo.

Ancora lo sciopero degli operai della Ditta Dal Torso. Verso l'accordo. Stamane nel gabinetto del Commissario di P. S. cav. Lui ebbe luogo una riunione fra il signor Dal Torso nob. Enrico, il signor Leoncini, amministratore della Ditta e una commissione di sei operai scioperanti.

Il signor Dal Torso onde venire ad un accomodamento propose agli operai di dividere l'anno di lavoro in tre periodi; uno comprendente i mesi da novembre a febbraio, il secondo il secondo Marzo Aprile Settembre e Ottobre, il terzo i mesi Maggio, Giugno, Luglio e Agosto.

Per il primo periodo, verrà accordata ai soli misuratori una mercede che va dalle L. 2 alle L. 2.10 al giorno; per il secondo dalle L. 2.10 alle L. 2.40; per il terzo dalle L. 2 20 alle L. 2.25.

Per gli assortitori una mercede da accordarsi.

Il signor dal Torso si dichiarò pure contento di abolire la trattenuta, che verrà ritornata agli operai alla fine d'anno con l'interesse del quattro per cento.

La Commissione si dichiarò contenta delle condizioni fatte, ma si riservò di sentire il parere dei compagni prima di accettare definitivamente.

Federazione dazieri. La Commissione della Federazione Nazionale dei dazieri italiani, in questi giorni sarà ricevuta dal Ministro delle finanze, al quale presenterà il Memoriale contenente i desiderati della classe.

Egregi ed autorevoli deputati, amici della Federazione, accompagneranno i Commissari federali e propugneranno a suo tempo la causa in Parlamento.

Prossimamente verrà data relazione ampia dell'importante avvenimento.

Raccomandasi l'iscrizione di tutti i dazieri della Provincia peranco non federati e specialmente a quelli dipendenti da Consorzi e da Appalti nel cui interesse la Federazione sta in questo momento intensamente lavorando.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma. Venerdì 20 corr. alle ore 20 1[4 avrà luogo nella Palestra Sociale, Via della Posta, un saggio di ginnastica per gli allievi e soci della nostra Società.

Ecco il programma:

Parte I. — 1. Allievi e Soci, entrata, schieramento, saluto — 2. Allievi, esercizio a corpo libero — 3 Soci, esercizi con appoggi alternati con esercizi a corpo libero — 4. Allievi, esercizi alle parallele — 5. Soci, Esercizi alla sbarra fissa — 6. Allievi Esercizi alle parallele.

Parte II. — 1. Allievi, salto della cavallina — 2. Soci. Esercizi agli anelli — 3. Allievi, Esercizi con bastoni. — 4. Soci *a*) Esercizi con manubri (squadra atletica) — *b*) Esercizio con pesi per i soci Bruno Giordano e Antonio Marchiori — 5. Soci, *a*) Salto del cavallo — *b*) Esercizio al cavallo con maniglie per il socio Barbieri Aurelio — 6. Accademia di lotta per i soci A. Marchiori e U. Locatelli. — 7. Allievi, Salti collettivi. — 8. Soci Piramidi con scale.

Premiazione.

Capo-squadra allievi sig. Luigi Dal Dan; Capo squadra soci Sig. Alessandro Greatti.

Negli intervalli suonerà l'orchestra diretta dall'egregio Maestro Vittorio Barei.

Tiro a segno. Nella seduta di ieri sera la Presidenza della Società di tiro a segno ha deliberato di provvedere tosto all'impianto di alberi lungo i nuovi viali del campo di tiro; ha nominato a portabandiera il sig. Antonio Manganotti, e infine ha autorizzata la spesa per l'assistente ai lavori affidando questo ufficio al sig. Giuseppe Feruglio.

Della bionda Puntigam la richiesta è generale
Perchè frizzante e saporita essa non ha l'eguale
9

Fugge da casa per entrare in una compagnia drammatica Il giovane Franz Gregoris d'anni 19 da Trieste entusiasta della carriera artistica fuggì in questi giorni da casa per entrare in qualità di guitto in una compagnia drammatica che ora agisce a S. Daniele.

Il padre saputo il luogo ove si era ricoverato il figlio ne fece denuncia all'autorità chiedendo il suo rimpatrio.

Commette sconcezze e insulta un vigile. Iersera verso le 22 certo Eugenio Visentin, d'anni 60, da Pozzuolo, ma qui domiciliato e senza fissa dimora, trovandosi nell'atrio della stazione si permise di fare pubblicamente un'operazione che nei paesi civilizzati si fa in luoghi appartati e nell'interno dei monumenti che rammentano l'imperatore Vespasiano.

Il vigile urbano Toffoloni gli si mise subito dappresso e redarguitolo severamente lo condusse fuori della stazione.

Tutto sarebbe finito colla meritata paternale, ma il Visentin invece cominciò a protestare con male parole aggiungendo insulti e offese all'indirizzo del vigile, il quale usando del suo diritto lo dichiarò in arresto e lo accompagnò alla caserma delle Guardie di città ove venne trattenuto.

Ratto. Veniamo informati che un nostro giovane concittadino, allievo della scuola nautica di Messina, è fuggito assieme ad una signorina appartenente ad una ricca famiglia di quella città.

Prima della fuga la signorina aveva, sottratta una forte somma di denaro dalla cassa paterna.

I genitori della ragazza che avevano sempre ostacolato la relazione dei due giovani sporsero denuncia per ratto e sottrazione di denaro.

L'autorità ricerca attivamente i due colombi fuggitivi.

Grave infortunio sul lavoro. Francesco Madalozzo di anni 17, operaio alla Ferriera, riportò gravi contusioni alla regione dorsale sinistra, essendogli stamane caduto ad dosso un quintale di ferro.

Il dott. Loi che lo medicò all'Ospitale, lo dichiarò guaribile il 20 giorni.

Falegname ferito. Stamane verso le 9 Ottavio Bearzi d'anni 18, falegname, piallando una tavola si produsse una ferita lacera al dito anulare sinistro. Si recò subito all'Ospitale a farsi medicare, e il dott. Loi lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

Cinematografo Edison, Piazza V. E. via Belloni. Il successo che ottengono seralmente gli spettacoli che si danno in questo elegante ritrovo è straordinario. Il colto pubblico che vi accorre si diverte un mondo. Per questa sera dalle ore 14 si annunzia il seguente importantissimo programma.

Al Benadir: fantasia araba. I tre peccati del diavolo; fantastica colorata; fra il dolore ed il dovere: dramma emozionantissimo; cocchiere improvvisato comica.

La Direzione avverte che nelle sale d'aspetto sono esposti per comodità del pubblico i telegrammi della Stefani portanti le ultime notizie dal mondo intero.

Bollettino meteorologico

Giorno 19 Marzo ore 8 Termometro +4.5
Minima aperto notte +2.4 Barometro 745
Stato atmosferico vario Vento E.
Pressione: csescente Ieri misto
Temperatura massima: 11.4 Minima: +5.1
Media: 7.60 Acqua caduta 2.

ARTE E TEATRI

La terza del « Mefistofele »

Stasera ha luogo la terza rappresentazione del *Mefistofele.*

ULTIME NOTIZIE

Biglietti ferroviari della « Veneta » falsificati

Padova, 18. — La questura ha sequestrato alcune marche metalliche con l'impronta dei biglietti permanenti delle ferrovie della Società veneta. I biglietti venivano con questo mezzo falsificati: si prevedono complicazioni: un funzionario parte ora da Milano.

Il secondo divorzio della contessa Montignoso?

Berlino, 18. — Il « Lokal-Anzeiger » reca che Toselli vive da un mese separato dalla moglie ed abita presso i suoi genitori a Firenze. La signora Toselli partirà nell'aprile da Firenze, ed aspetterà la domanda di separazione all'estero.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 marzo 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.08
» 3 1/2 % (netto)	»	102.02
» 3 %	»	70.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1205.25
Ferrovie Meridionali	»	650.25
» Mediterranee	»	384.50
Società Veneta	»	193.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	496.—
» Meridionali	»	348.75
» Mediterraneo 4 %	»	500.25
» Italiane 3 %	»	348.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	498.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	501.50
Cassa risp., Milano 4 %	»	507.25
» » » 5 %	»	510.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	511.—

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L.	99.95
Londra (sterline)	»	25.16
Germania (marchi)	»	122.99
Austria (corone)	»	104.52
Pietroburgo (rubli)	»	262 44
Rumania (lei)	»	97.—
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22 57

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18 10
per Cormons: O.5 45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19 45 — O. 21,25
da Cormons: O. 7.32—D. 11.6—O. 12,50—D. 19.42—O. 22.58
da Venezia O. 3 17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15 28 — 19 5 — 21.46

Dott. I. Furlani, Direttore
Priuciagh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

I figli, la sorella ed i congiunti tutti della defunta

Caterina Farra ved. Franceschinis

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che colle loro parole e col loro intervento procurarono di lenire il dolore per tanta perdita.

Uno speciale ringraziamento all'egregio dott Giuseppe Sigurini che prodigò alla cara estinta tutte le cure suggerite dalla scienza e dal cuore.

Curiosità comprensibile

— Una persona ben sovente interrogata sono davvero io. — Così ci diceva, tempo fa, un maestro elementare di Lonato (Brescia), il signor Filippo Bonomini. Tutte le persone del paese, che mi conoscono quasi tutte, sono curiose di sapere ciò che mi ha guarito così bene, ciò che mi ha restituito una così bella cera. Comprendo la loro curiosità, perchè mi hanno visto malato durante tre anni. Di gran cuore dò loro soddisfazione, indicando loro che grazie alle Pillole Pink mi sono ristabilito così bene.

Sig. Bonomini (Fot. Lavo, Dezenzano)

Sono stato malato, in fatti, durante tre anni. Tutti i rimedi presi in questo lungo periodo non ebbero che un effetto palliativo. Le Pillole Pink invece diedero un risultato decisivo. Durante tre anni provai una grande debolezza generale, un grande sfinimento del sistema nervoso. L'inizio di questo stato di sfinimento derivò da una gastrite. Ricuperai uno stomaco buono soltanto quando presi le Pillole Pink. Mi felicito di aver letto attentamente il piccolo opuscolo delle Pillole Pink che mi fu consegnato un giorno: piccolo avvenimento causa di grandi conseguenze; poichè dopo tre anni di sofferenze, mi pose sulla via della guarigione.

Così parlò il signor Filippo Bonomini.

Vi sono molte persone che vorrebbero poter parlare in tal guisa. Facciano come lui. Le Pillole Pink vengono al soccorso di tutti coloro che soffrono, e guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, sfinimento nervoso, irregolarità.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Per i restringimenti uretrali

Finalmente possiamo dire che si guariscono radicalmente mediante i rinomati *Confetti Casile* evitando l'uso delle pericolose candelette. Le celebrità mediche estere e nazionali riconoscono i medicinali *Casile* per un vero progresso della scienza.

FURONCULINA
a base di lievito di birra, guarisce le Foruncolosi, (gastro enteriti) Antraci, Affezioni cutanee, gonorrea, ecc., ecc.
Prezzo L. 2 la scatola - Vendita presso A. MANZONI e C., Milano-Roma e nelle principali farmacie.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Dott G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per i poveri
Lunedì e Giovedì mattina

Prem. Stab. Fotografico di 1° ordine
G. DI PIAZZA
Via della Prefettura, 16
UDINE
Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.
Filiale Gemona vicolo del Teatro
Esposizione Internazionale di Milano 1906 Menzione onorevole
» Veneta di Padova 1907 Medaglia d'oro
» Mondiale di Fotografica Artistica Torino 1907 Diploma di merito
Mostra d'Arte decorativa friulana 1907 Medaglia d'oro.

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

Malattie della BOCCA e dei DENTI
Dott. Erminio Cionfero
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'« Ecole Dentaire » di Parigi
Estrazioni senza dolore. Denti artificiali. Dentiere in oro e caucciù. Otturazioni in cemento, oro, porcellana. Raddrizzamenti. Corone, lavori a ponte.
Riceve dalle 9-12 alle 14 18
Udine, Via della Posta, 36, 1 p.
— Telefono 252 —

Rumignani Guglielmo
Salone
Parrucchiere - Barbiere
Via Daniele Manin (Palazzo Contarini)
UDINE
Si fanno abbonamenti
Si osservano tutte le regole dell'igiene con disinfezioni — Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.
Vendita profumerie
Deposito della
Tintura vegetale istantanea
L'ambiente è riscaldato a termosifone

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE
di
BOTTI - TINI - MASTELLI
Via Cisis N. 15 - Udine

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?
Provate tutti il sapone il
GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.°
MARSIGLIA
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa
Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso
CARLO FIORETTI - Udine

PAPUS...

Il Dottore Encausse, noto sotto quel pseudomino nel mondo spiritico, conferma la verità della resurrezione per tre ore della giovinetta di Parigi della quale tutti i giornali ne parlano. — Per tre ore? — Ma questo è niente!: io ne conosco che sono resuscitate per anni ed anni! — La miseria di tre ore di resurrezione, a mio vedere, non meritava certamente tutto quel chiasso dei giornali. — Il predetto PAPUS, o Dottor Encausse, che vogliate chiamarlo, soggiunge che il caso predetto è comunissimo. — Già! — E poi soggiunge che non è antiscientifico. — Alla buon'ora ci siamo!: Sicuro!: anche la resurrezione si può ottenere oggidì per via scientifica senza incomodare per nulla il cosidetto « corpo astrale » e lasciando in pace il nervo « gran simpatico ».

Siete Voi amanti dell'impreveduto, dello strano, dell'impressionante? Volete esperimentare delle splendide resurrezioni e, non per tre ore, ma per anni?: Invece di incomodare il corpo astrale, incomodate il sig. G. Zanon di Villadelconte (Padova) con una cartolina vaglia di L. 10 e lui vi spedirà franchi 6 flaconi dei famosissimi grani Zanon coi quali potrete ottenere quante resurrezioni vere, stabili e sicure vorrete di giovinette anemiche più morte che vive. — In verità che, ora che le resurrezioni son di moda, l'esperimento merita di esser fatto, tanto più che la riuscita è certa, economica, facile, alla portata di tutti!

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Un progresso per la scienza mediante i medicinali CASILE

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali *Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro.*

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l' uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare), ecc.* Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.* Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc. Un flacon d' Iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50.

N. CASILE
Riviera di Chiaia, 235
NAPOLI

In vendita in Udine presso le farmacie di *Plinio Zuliani* Farmacia S. Giorgio e *G. Comessatti*; e presso l' inventore strada Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor Nicola CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali, riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

N. B. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in *inganno* da preparati consimili, perchè essi vengono fabbricati in base a formule che non rispondono ai dettami e progressi della scienza; l' unico preparato *razionale* riconosciuto come tale da celebrità mediche sono i medicinali CASILE e se qualche rivenditore poco scrupoloso offrisse altri prodotti per non tenere i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all' inventore: Riviera di Chiaia N. 235, Napoli, che spedisce a giro di posta.

Formola confetti: — Estrat. Cav. kav. Olio Santal; Apiolin: Elmitolo: Trem: Ac. benz. ecc.

Formola Roob: — Chin: Calis: Sals: Parr. Dulc: leg: cas: leg: sant: biodur ecc.

Formola Iniezione: — Protargolo: sostanze vegetali ed aromatiche.

Preparazione con nuovo metodo speciale.

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Fellaud., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5 50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

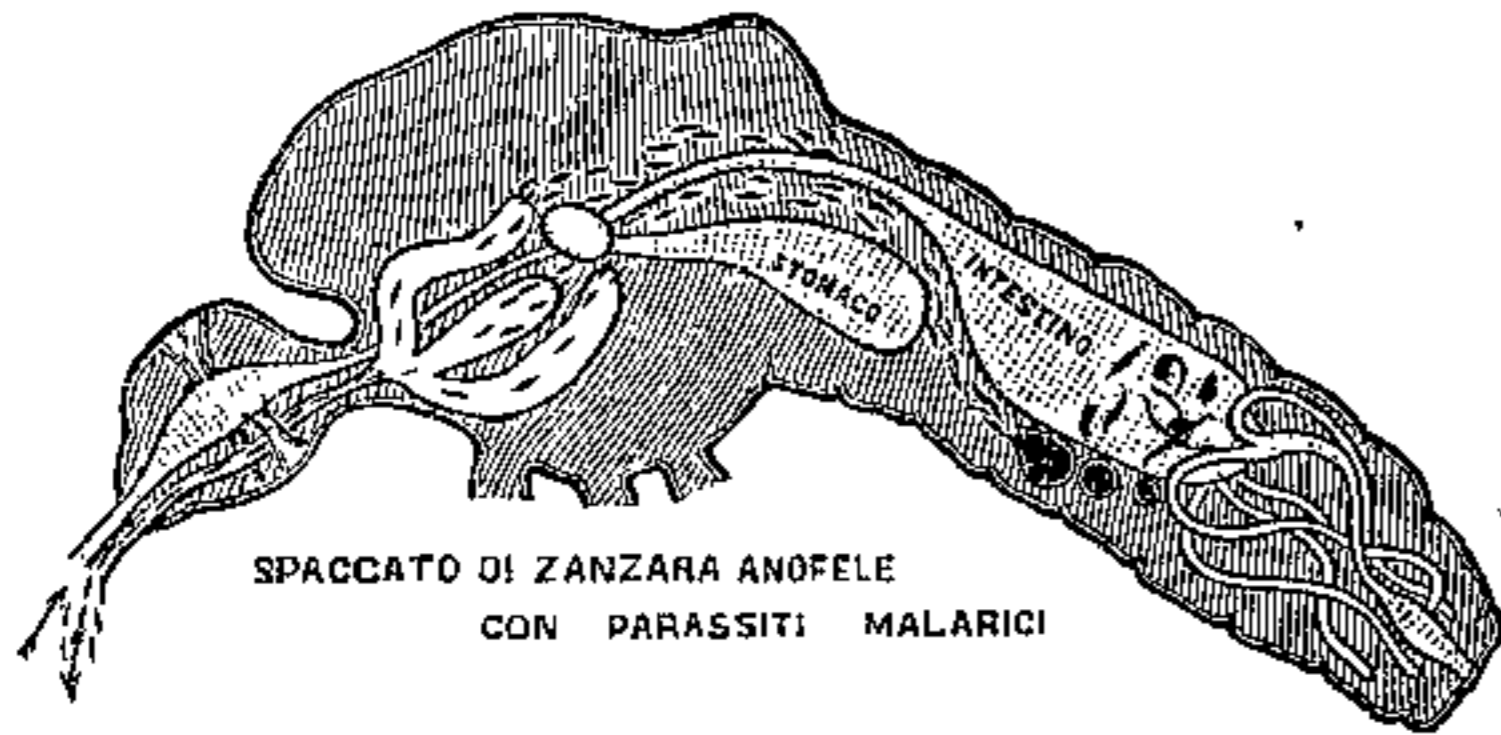
Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' **ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica.

Domandate il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele **(formula Baccelli)**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

RONCEGNO

La più forte Acqua minerale naturale Arsenico-Ferruginosa

raccomandata dalle principali Autorità Mediche contro:

Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Malaria, Rachitismo, Diabete, Basedow.

Ottimo ricostituente dopo le **Convalescenze** e pei **bambini deboli.**

La cura dell'Acqua da bibita (a domicilio) si fa tutto l'anno.

Concessionari esclusivi per l' Italia:

A. MANZONI & C.

MILANO (S. Paolo 11) - ROMA-GENOVA

BAGNI Arsenicali Ferruginosi e Soggiorno climatico nell'Alpi Trentine, ore 3 1|2 da Verona, 1 1|2 da Trento, ferrovia: TRENTO-RONCEGNO.

Stabilimento Balneare (con tutte le cure complementari)	**PRIMO ORDINE**
Grand Hôtel des Bains (completamente rimodernato)	Caloriferi - Illum. Elettrica. Lifts - 250 stanze e saloni
Park Hôtel (apertura Primavera 1908)	**Pension -- Prezzi modici**

100000 metri quadr. di parco ombroso di annose conifere

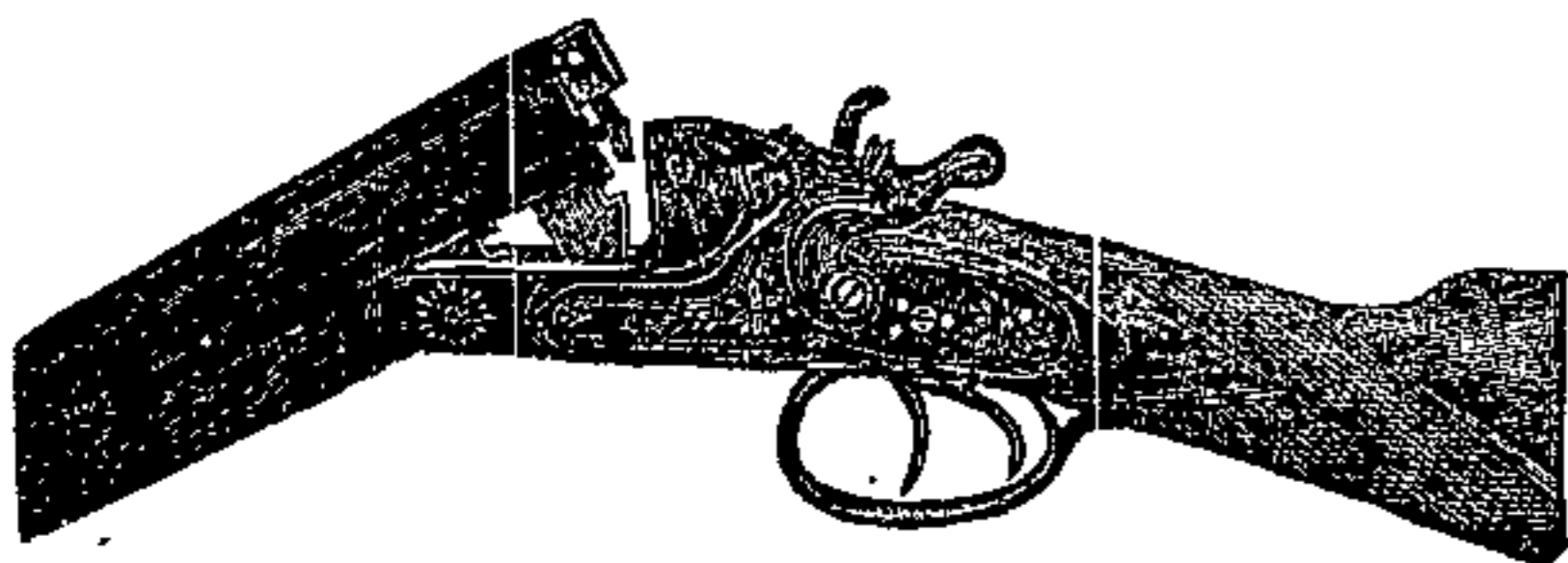
Magnifica posizione dominante la Valle del Brenta e le Dolomiti. Clima costantemente mite, Aria montanina, balsamica — 2 Tennis — Festeggiamenti — Salon Teatro — 2 Concerti giornalieri.

dal 15 Aprile fino nell'Ottobre

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso

REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI

Laboratorio speciale per riparazioni

RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L' ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.** Chimici-farmacisti, MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti